

VOCI

Il giornalino della "Casa del Cieco"

PENSIERI E RIFLESSIONI



Il ruolo dell'animatore in RSA in tempo di Covid-19

Nel periodo di emergenza Covid-19 il ruolo dell'animatore in RSA si è modificato.

Per evitare assembramenti le attività di animazione di grande gruppo sono state sospese dando maggior spazio a quelle individuali. Attraverso il dialogo le animatrici e tutto il personale assistenziale ed infermieristico hanno aggiornato giorno per giorno gli ospiti sul Coronavirus, sulla rapidità di trasmissione e sul contagio. Sono state date informazioni riguardo all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il distanziamento sociale.

L'équipe di lavoro, in vari momenti della giornata e a seconda della propria mansione, ha contribuito ad "educare" l'anziano a un nuovo stile di vita e approccio sociale (lavare spesso le mani, mantenere la distanza tra un ospite e l'altro, utilizzare la mascherina se possibile, non abbracciarsi, non toccare oggetti altrui...).

Di fronte a questa nuova situazione l'ospite ha cercato di informarsi e mantenere un contatto con l'esterno attraverso programmi radio televisivi, la lettura del quotidiano e chiedendo costantemente al personale l'evoluzione della pandemia e il suo decorso. Il Coronavirus è stato (ed è ancora oggi) argomento di discussione; l'anziano, attraverso il dialogo, può esprimere le proprie paure e fragilità senza mai nascondere il suo più grande desiderio, quello di vedere i propri cari.

Per non perdere il contatto tra ospite-parente, le animatrici utilizzano tutte le fonti di comunicazione presenti in struttura (telefono, mail e videochiamate).

Tramite la posta elettronica i familiari recapitano foto di nipoti e pro-nipoti, poesie, lettere e video, coinvolgendo così

l'ospite nella loro vita sociale. Il ruolo più importante e fondamentale dell'animatore, in questo periodo, è quello di sostegno emotivo all'anziano.

Anche per noi animatrici non è semplice assicurare l'ospite in questi momenti delicati, trovare le parole giuste e donare l'affetto di cui tanto hanno bisogno. Ci sentiamo ogni giorno impotenti e a volte anche le parole mancano...

Sicuramente il mezzo di comunicazione che ha maggior successo anche durante questo periodo di secondo lockdown è Skype. La videochiamata ci permette di "entrare nelle case" dei parenti dei nostri ospiti, di sentirci accolti, sostenuti e incoraggiati per il lavoro di cura che svolgiamo quotidianamente. A volte più componenti della stessa famiglia si collegano contemporaneamente con il proprio parente, regalandogli l'affetto e le attenzioni di cui necessitano. La possibilità di vedersi tramite skype aiuta ad accorciare le distanze e a restare uniti in sicurezza.

Ogni giorno, dietro quei volti, vediamo la sofferenza di tutti coloro che sono addolorati per l'impossibilità di potersi abbracciare, toccare, essere presenti fisicamente; altre volte leggiamo serenità e gratitudine per il fatto di assistere con amore e con professionalità il proprio caro.



Relazione sulla customer satisfaction rilevata per ospiti e lavoratori

PREMESSA:

Da dodici anni si svolge la rilevazione della soddisfazione degli ospiti, parenti e lavoratori attraverso modulistica fornita dalla ASL di Lecco, ora ATS della Brianza

Sono stati distribuiti agli ospiti 49 questionari, tenendo presente che nell'arco di tempo della rilevazione alcuni ospiti sono stati dimessi. Sono stati riconsegnati 44 questionari su 49, compilati dall'ospite, dai parenti oppure con l'aiuto degli operatori.

Punteggio medio complessivo 3,28

Punti di forza

Le tre voci che hanno dato un punteggio medio più alto sono state:

1. Percepisce cortesia, disponibilità ed umanità da parte del personale nei suoi confronti?

Questa voce ha ottenuto un punteggio medio di 3,93, **vicino alla perfezione.**

2. Ritiene proporzionato il rapporto tra retta e qualità dell'assistenza ricevuta?

Questa voce ha ottenuto un punteggio medio di 3,53.

3. Come percepisce l'atmosfera ed il clima emotivo in residenza?

Questa voce ha ottenuto un punteggio medio di 3,46.

Punti di debolezza

Le prime due voci che hanno dato un punteggio medio più basso sono nuove rispetto all'anno scorso:

1. Ristorazione in generale

Questa voce ha ottenuto un punteggio medio di 2,95.

2. Due voci ex-equo:

Qualità dei pasti

Varietà del menù

Queste voci hanno ottenuto un punteggio medio di 3,00.

3. Quantità dei pasti

Questa voce ha ottenuto un punteggio medio di 3,02.

LE ATTIVITA' ANIMATIVE PROPOSTE NEL PERIODO OTTOBRE-DICEMBRE 2020

Nei mesi di settembre-ottobre, le animatrici sono state coinvolte nell'organizzazione delle visite tra parenti-ospiti; hanno mantenuto giornalmente i contatti con i vari famigliari, hanno definito appuntamenti e hanno gestito la parte di supervisione degli incontri. A metà ottobre, dopo un nuovo Decreto, l'accesso alle strutture sanitarie è stato nuovamente chiuso ai parenti e alle persone esterne. Così, siamo ritornati in un secondo lockdown. Come il primo periodo di difficoltà, tutti gli operatori si sono mobilitati affinché i contatti tra ospiti e parenti rimanessero costanti e stabili. Il "canale" delle videochiamate skype è stato sicuramente quello più utilizzato; sono stati incrementati i giorni in cui i parenti hanno potuto contattare i loro cari, così da poter alleviare il senso di solitudine provato dagli ospiti.

Inoltre, le attività di animazione che nei mesi precedenti erano state sospese, sono riprese nel mese di ottobre, con una riorganizzazione interna, secondo i protocolli imposti dall'emergenza Covid 19.

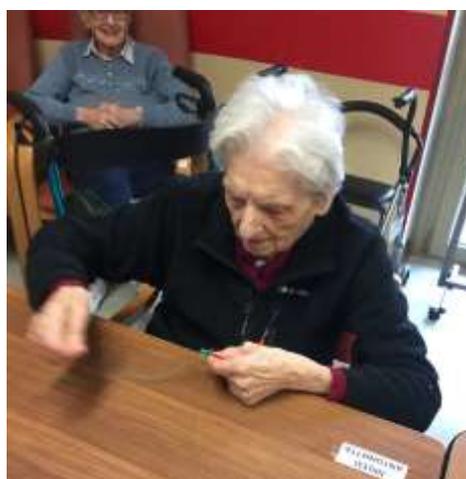
Durante la mattinata vengono proposte attività di piccolo gruppo nei vari reparti; al pomeriggio, invece, l'animatrice si dedica maggiormente agli interventi di contatto/ attenzione e alle passeggiate con gli ospiti.

Le varie attività proposte di mattina sono: stimolazioni cognitive, momento al bar, ascolto della musica e laboratori manuali e creativi.

Il Natale alla “Casa del Cieco”

Durante il mese di dicembre abbiamo cercato di ricreare un po' di atmosfera natalizia addobbando la nostra struttura e coinvolgendo gli ospiti in alcuni laboratori a tema.

In ogni reparto abbiamo appeso ghirlande, realizzato angoli luminosi, preparato il presepe... gli ospiti ci hanno aiutato cucendo piccoli oggetti in stoffa (alberi e cuoricini) che abbiamo poi utilizzato per decorare e per rendere ancora più speciali i nostri alberi di Natale.



Sopra: alcuni ospiti impegnati nella realizzazione degli addobbi, durante il laboratorio di Natale.

Oltre a questo, abbiamo pensato di personalizzare gli auguri da inviare ai parenti, creando con ogni ospite un bigliettino natalizio contenente pensieri e parole per i loro cari.



Sopra: alcuni biglietti di Natale, realizzati dagli ospiti durante l'attività del laboratorio manuale.

Durante una delle attività di stimolazione cognitiva, è stato proposto agli ospiti un gioco per sollecitare la fantasia e il racconto.

Le animatrici hanno chiesto agli ospiti...

“Cosa chiedereste quest’anno al Natale?”

Abbiamo raccolto alcune risposte e alcuni desideri degli ospiti per questo Natale 2020:

“Vorrei che finisse questa brutta pandemia, riunire la famiglia per festeggiare tutti insieme il Natale. Sembra che sia un desiderio impossibile, anche se a Dio non sembra impossibile niente”.

R.G.

“Vorrei che in questo anno strano, potessi trascorrere il Natale con mio figlio e con i miei nipoti. Vorrei essere in salute, sia io che mio marito. Almeno noi due siamo qui ricoverati insieme”.

M.A.

“Vorrei un po' di salute e basta; ad una certa età, quello a cui pensi è solamente la salute.”

M.P.

“Vorrei che si potesse uscire, per andare al ristorante con il mio amico Cornelio”.

B.L.



“Io vorrei andare a Valmadrera da mia sorella; l’anno scorso eravamo più di venti persone a festeggiare, tra fratelli e nipoti.”

A.A.

“Vorrei essere libera e poter camminare”.

F.S.

“Vorrei andare a casa da mio marito”.

A.M.

“Vorrei la serenità e la pace; vorrei che la cattiveria delle persone finisse”.

B.B.

“Vorrei che ci fosse salute e pace per tutti”.

C.L.

Sottoscrizione a premi di Natale



Anche quest’anno, nonostante le difficoltà legate all’emergenza Covid, le animatrici hanno pensato di organizzare, per Natale, un momento di festa all’interno della Casa del Cieco.

E’ stato donato ad ogni ospite un bigliettino per l’estrazione della Sottoscrizione a Premi. Quest’ultima, è stata poi riorganizzata in base ai protocolli vigenti; sono stati definiti, perciò, vari momenti di Festa, per ogni singolo reparto della Casa.

Le attività sono state così strutturate:

- Martedì 22 dicembre ore 9:30 – Sottoscrizione per gli ospiti del reparto 1° piano, in Refettorio;
- Mercoledì 23 dicembre ore 9:30- Sottoscrizione per gli ospiti del reparto Chiostro;
- Mercoledì 23 dicembre ore 15:30- Sottoscrizione per gli ospiti del reparto Protetto;
- Giovedì 24 dicembre ore 9:30- Sottoscrizione per gli ospiti del reparto 2° piano, in Refettorio;



Campi Clementina
Vincitrice del Premio di Natale
Reparto 1°Piano



Albisetti Maria
Vincitrice del Premio di Natale
Reparto 2°Piano



Anghileri Carlo
Vincitore del Premio di Natale
Reparto Chiostro



Costantino Antonio
Vincitore del Premio di Natale
Reparto Protetto

Poesia de Natal 2020

Quest'ann el me presepi l'è lì che 'l me fa pena
El boeu e anca l'asin 'i hann miss in quarantena,
Maria e San Giusepp cont su la mascherina
Hinn 'dree a nettà la grotta con l'acqua e candeggina.

Bottegh' e Osterie hinn lì tucc sarà su,
Il coro d'i Angiolett fa cito, el canta pu,
E quell cont la zampogna al po' minga sonà nient
Perché se no 'l spantega el virus in del vent.

Ai pecor e ai pastor g'hann dì de restà a cà,
Giretto autorizzato se il can g'ha de pisà,
Ma andà a spass per Betlemm l'è pfoera discussion,
Per tucc quei che gh'ann minga la certificazion.

Metà d'i statuett in lett con el febron,
L'altra metà lì in fila che spetten el tampon...
E du soldà roman a vosen per la strada:
“Ste a cà perché andà in gir a l'è ona gran vacada!”

El Bambinelle l guarda, el dis: “Che confusion,
On dì l'è zona gialda e un alter dì arancion...”
Ma quando i trè Re magiproeven a fass vidè
Scatta la Zona Rossa e tucc foera di pèe.



Maestra di Catechismo

Fraasi sul Natale di Papa Francesco

Il Natale è un giorno speciale per tutti noi e in particolare per le persone credenti, che vivono seguendo gli insegnamenti della Chiesa e di Papa Francesco, 266° papa della Chiesa cattolica. Il messaggio di Papa Francesco sul Natale è incentrato sull'amore, la pace e la giustizia. Tutti elementi condivisibili, anche per chi non è cattolico. Qui di seguito abbiamo raccolto le più belle frasi sul Natale di Papa Francesco che ci aiuteranno a capire il vero spirito di questa festa e a viverla in modo più spirituale.

“Gli auguri di Natale sei tu quando perdoni e ristabilisci la pace anche quando soffri. Il cenone di Natale sei tu quando sazi di pane e di speranza il povero che ti sta di fianco.”

“Dove nasce Dio, nasce la speranza: Lui porta la speranza. Dove nasce Dio, nasce la pace. E dove nasce la pace, non c'è più posto per l'odio e per la guerra.”

“A questo ci chiama il Natale: a dare gloria a Dio, perché è buono, è fedele, è misericordioso. In questo giorno auguro a tutti di riconoscere il vero volto di Dio, il Padre che ci ha donato Gesù. Auguro a tutti di sentire che Dio è vicino, di stare alla sua presenza, di amarlo, di adorarlo.”

“Ecco il dono che troviamo a Natale: scopriamo con stupore che il Signore è tutta la gratuità possibile, tutta la tenerezza possibile. La sua gloria non ci abbaglia, la sua presenza non ci spaventa. Nasce povero di tutto, per conquistarci con la ricchezza del suo amore.”

“Il Natale spesso è una festa rumorosa: ci farà bene stare un po' in silenzio, per sentire la voce dell'amore.”

*Sperando in un 2021 migliore,
auguriamo a tutti*

***BUON NATALE E
FELICE ANNO NUOVO!!!***



*Le animatrici
Vanessa, Virginia ed Annael*